IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fl. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 51 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in oro ecc., nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 2 [illegible] spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza [illegible] Lesna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.57, tramonta ore 5.43 — Trieste, Mercoledì 27 Settembre 1899. — Oggi: S. Cosma e Damiano. — Domani: S. Venceslao. — N. 6471

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano. Una dichiarazione di guerra? - LONDRA 26 (N). Il dispaccio del governatore della Colonia del Capo, Milner, è stato letto ieri al *Raad* di Pretoria. Si crede che oggi verrà presentata al *Raad* per l'approvazione la risposta del Transvaal all'Inghilterra. Un certo numero di deputati vorrebbe che il Parlamento venisse aggiornato dopo l'approvazione della risposta. Come è noto, nella risposta si dichiarerebbe che il Transvaal riguarda ogni concentramento di truppe inglesi ai confini transvaaliani come un atto d'ostilità. Questa risposta equivarrebbe naturalmente ad una dichiarazione di guerra.

LONDRA 26 (N) Si dice che il Governo convocherà il Parlamento nella terza settimana d'ottobre per farsi votare un credito per un'eventuale guerra contro il Transvaal.

Al Parlamento olandese. L'AJA 26 (N). Durante la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, fu presentata alla seconda Camera un'interpellanza circa la corrispondenza fra la regina ed il papa relativamente alla conferenza per la pace, inoltre un'altra interpellanza circa le persecuzioni contro armeni e giovani turchi, avvenute in Olanda precisamente durante la conferenza. Il presidente dei ministri Beaufort rispose d'assumere su di sè la piena responsabilità per la lettera della regina al papa. La regina non ha fatto che imitare l'esempio dell'imperatore Guglielmo II, il quale nel 1890, in occasione del congresso internazionale degli operai, inviò al papa una lettera quasi identica a quella scritta dalla regina, pregando il papa del suo appoggio morale. Per quello che riguarda le pretese persecuzioni degli armeni e dei giovani turchi, il ministro dichiara che le stesse non furono ordinate nè da lui nè dal suo dicastero in generale.

Loubet raccomanda la concordia. RAMBOUILLET 26 (N). Gli Stati generali hanno presentato oggi al presidente della repubblica Loubet un indirizzo Nella sua risposta Loubet disse che la grande opera dell'Esposizione mondiale non può aver successo se non sotto gli auspici della concordia e della pace interna che i francesi devono mirare di ristabilire quanto prima. Loubet concluse: „La scissura non deve durare più oltre. Il patriottismo c'impone di unirci per affermare moralmente e materialmente la grandezza della Francia!"

L'on. Pelloux e la situazione. ROMA 26 (N). Dato l'attuale momento di incertezza, mi sembra molto interessante un dialogo avvenuto in questi giorni fra l'on. Pelloux ed un autorevole deputato di opposizione, col quale il presidente del Consiglio è rimasto in ottimi rapporti personali.

— Quali sono gli umori della Camera? - ha domandato l'on. Pelloux.

— Mi sembra siano presso a poco gli stessi che predominavano prima della chiusura della Sessione. Quali sono piuttosto le vostre intenzioni?

— Ah! io, per conto mio, continuo a preparare le elezioni.

— Ma come, non ne avete abbandonata l'idea per riaprire invece la Camera?

— Non ho detto che non si riaprirà la Camera, ma ho voluto significare che, appena avverrà un tumulto pel quale sia necessario sospendere i lavori parlamentari, fra la condotta del Governo e quella dei perturbatori si erigerà giudice il paese.

Al racconto di questo colloquio mi sembrerebbe superfluo aggiungere dei commenti se non mi credessi in dovere di riferire quelli che vi faceva il deputato amico personale dell'on. Pelloux nel raccontarlo a parecchi colleghi Egli osservava come il presidente del Consiglio metteva a base di tutti i suoi ragionamenti, quasi fosse un assioma, la necessità della sua permanenza al potere, non comprendendo così che la situazione sarebbe immediatamente risolta solo che egli si decidesse ad abbandonare la direzione degli affari.

L'on. Rudinì ed il ministero Pelloux. ROMA 26 (N). Il marchese di Rudinì, interpellato in questi giorni sull'atteggiamento che avrebbe preso di fronte al ministero, avrebbe risposto di voler riserbarsi qualunque giudizio, aggiungendo che, riaperta la Camera, prenderà occasione da una dichiarazione di voto per spiegare i suoi propositi.

L'ostruzionismo a Montecitorio. ROMA 26 (N). La *Corrispondenza politica* scrive che i maggiorenti dei diversi gruppi radicali dichiarano assolutamente fantastiche tutte le notizie stampate intorno alla tattica dell'Estrema sinistra per la riapertura della Camera, nel senso di abbandonare i sistemi ostruzionisti. Questi resteranno in vigore se e per quanto saranno giovevoli.

Il giuramento dei deputati. ROMA 26 (N). L'*Avanti* dice che il Governo presenterà un progetto di legge tendente a stabilire che nessun deputato potrà prestar giuramento se prima non sarà convalidato.

La crisi in Austria. VIENNA 26 (N). Il principe Alfredo Lichtenstein ha reso un gran servizio alla Corona presentandole le prove dell'impossibilità di formare un gabinetto puro di Destra, benchè avesse tentato con tutto l'impegno di combinare il nuovo ministero col concorso dei partiti della maggioranza soltanto. Un ministero d'impiegati è ora più possibile che mai ed esso avrebbe, a quanto si assicura, l'appoggio del grande possesso tedesco liberale. Non è però esatta la notizia che alla testa dello stesso si porrebbe il barone Chlumecky. La presidenza verrebbe assunta da un alto impiegato senza colore politico. Non è ancora accertato che atteggiamento assumerebbero i partiti tedeschi d'opposizione di fronte ad un ministero d'impiegati. I partiti tedeschi probabilmente cercheranno di sapere anzitutto con assoluta certezza, se il nuovo ministero d'impiegati avrebbe l'intenzione seria di regolare le condizioni parlamentari e nazionali in modo giusto ed equo, per evitare che, ottenute che si fossero le elezioni delle delegazioni, si continuasse poi a governare secondo il sistema attualmente in vigore.

Se dunque i partiti tedeschi venissero accertati delle oneste intenzioni del Governo, e quindi potessero tranquillarsi circa il sistema di Governo che si vuol adottare, essi appoggerebbero senz'altro il ministero d'impiegati. Ma se non venissero loro date le garanzie ch'essi chiedono, dovrebbero perseverare nella loro tattica dell'opposizione senza quartiere.

Il divieto agli studenti tedeschi di Lubiana di portare distintivi. LUBIANA 26 (N). Per intervenire alle feste per il 15° anniversario della fondazione dell'associazione studentesca tedesca *Carniola*, sono arrivati numerosi studenti e rappresentanze da moltissime parti. Per riguardi d'ordine pubblico l'autorità ha proibito agli studenti di portare i distintivi sociali. L'organo clericale *Slovenec* aveva rilevato che il portare i distintivi studenteschi tedeschi avrebbe avuto tutto il carattere d'una dimostrazione, la quale avrebbe potuto provocare una reazione da parte della popolazione slovena.

Contro i dibattimenti in italiano al tribunale di Bolzano. BOLZANO 26 (N). La rappresentanza comunale ha deciso di fare tutti i passi opportuni per ottenere che al tribunale circolare di Bolzano non sieno tenuti mai più dibattimenti in lingua italiana.

Al congresso socialista. BRUNA 26 (N). Oggi ebbe luogo la terza seduta del congresso del partito socialista dell'Austria. Anzitutto si approvò la relazione della commissione alla verifica dei mandati, dalla quale si rileva che al congresso intervennero 64 delegati tedeschi, 38 czechi, 10 polacchi, un ruteno, un italiano e 2 sloveni, complessivamente 116 delegati, fra i quali 13 deputati alla Camera. Una lunga discussione s'impegnò al terzo punto dell'ordine del giorno sull'organizzazione centrale del partito. A sede centrale della direzione del partito fu scelta Vienna. Domani, quarta seduta.

I condannati di Belgrado. BELGRADO 26 (N). Gli accusati nel processo per l'attentato e per alto tradimento, condannati a gravi pene di carcere furono vestiti oggi degli abiti bianchi prescritti per i detenuti e trasportati nella fortezza di Belgrado, dove furono loro applicate le catene. Gli altri condannati che hanno da scontare pene minori di detenzione furono trasportati alle prigioni di Posarevac.

BELGRADO 26 (N). Pasic è partito questa sera per Nissa. Domani verrà ricevuto in udienza da re Alessandro e dall'ex re Milan, ai quali egli esprimerà i suoi ringraziamenti per la grazia.

Commenti russi alla sentenza di Belgrado. PIETROBURGO 26 (B). La stampa russa qualifica come eccessivamente severa la sentenza pronunciata ieri dal tribunale statario di Belgrado.

Lo *Swiet* dice giustificata la fucilazione di Knezevic, perchè questi aveva realmente commesso un grave delitto col tentare di assassinare quello che un tempo era stato il suo sovrano; ma riguardo alle condanne inflitte agli altri imputati, lo *Swiet* condivide l'opinione degli altri giornali.

Invece lo stesso *Swiet* qualifica la grazia a Pasic come una buona e nobile azione del re.

Il *Nowoje Wremja* conclude il suo commento col dire che re Milan dovrebbe ora abbandonare la Serbia.

La campagna contro il califfa, ritardata. ALESSANDRIA 26 (B). - Causa il tempo sfavorevole le truppe di Kitchener pascià non possono muovere immediatamente contro il califfa. Per la stessa cagione si è differita la costruzione delle ultime 50 leghe della ferrovia.

La convenzione speciale greco-turca. COSTANTINOPOLI 26 (B). La Porta ha assicurato ieri nuovamente alla legazione greca che la chiusa delle trattative per la convenzione speciale seguirà il 1° ottobre.

In udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 26 (B). L'ambasciatore russo, Sinowieff, ieri sera prese parte al pranzo nell'Yldiz-Kiosk, poscia fu ricevuto in udienza dal sultano.

Le immigrazioni a Manilla. NUOVA YORK 26 (B). *(Reuter)*. Secondo un telegramma del *New York Herald* da Washington le prescrizioni rigorose, emanate da parte americana sull'immigrazione a Manilla hanno avuto per conseguenza una serie di interrogazioni rivolte in forma non ufficiale da parte dei Governi esteri al Governo americano. Anche la tariffa doganale per le Filippine ha provocato serie contestazioni nei circoli diplomatici.

Dewey. NUOVA YORK 26 (B). L'ammiraglio Dewey è giunto qui, a bordo dell'*Olympia*.

Nomine militari francesi. PARIGI 26 (B). Il Consiglio dei ministri nominò il generale Delanne a capo dello stato maggiore e l'ammiraglio Menard a comandante in capo della squadra del Nord.

Le banconote francesi e germaniche nei pagamenti di dazi russi. PIETROBURGO 26 (B). Il *Messaggero del Governo* pubblica l'elenco delle banconote estere che si accettano dagli uffici doganali russi in pagamento di dazi. E precisamente si conteggiano: le note della Banca di Francia da 50 franchi con 18 rubli e 55 copeche; quelle da 100 franchi con 87 rubli e 50 copeche; quelle da 500 franchi con 187 rubli e 50 copeche; quelle da 1000 franchi con 375 rubli; le note della Banca dell'impero germanico da 100 marchi con 46 rubli e 20 copeche e quelle da 1000 marchi con 462 rubli.

L'addetto militare francese a Roma. ROMA 26 (N). Si assicura esistere già un'intesa fra il Governo della repubblica ed il nostro pel prossimo richiamo dell'addetto militare francese presso l'ambasciata di Roma. Quando ciò sarà avvenuto, il colonnello Panizzardi si recherà a Parigi per presentare le sue lettere di richiamo e verrà sostituito con un altro ufficiale.

Il monumento ai caduti al Volturno. ROMA 26 (N). Il ministro della guerra assisterà all'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia di Volturno, che liberò il napoletano dai Borboni.

L'esercito e l'agricoltura in Italia. ROMA 26 (N). Il ministero della guerra ha deciso di dare carattere stabile e pratico all'insegnamento agrario nell'esercito e provvederà perchè, a cominciare dal prossimo ottobre, sia impartito in mode razionale ed alla portata di tutte le intelligenze, comprese quelle di coloro che, prima di esser chiamati sotto le armi, non si erano dati ai lavori dei campi.

La fine delle manovre navali italiane. ROMA 26 (N). Salvo disposizioni in contrario, il duca di Genova a bordo del *Savoia* partirà da Gaeta il 29 corr. per Taranto, ove ispezionerà la piazza, il cantiere, e la nave *Puglia* che è in allestimento. Da Taranto, si recherà alla Maddalena e alla Spezia. In pari tempo le forze navali di manovra saranno sciolte, riprendendo le squadre la loro costituzione normale.

Le feste in onore di Crispi. ROMA 26 (N). Oggi Pelloux ricevette il prefetto De Seta, il quale ragguagliò il capo del Governo sulle feste che si preparano a Palermo in onore di Crispi.

Il trasloco di Municchi smentito. ROMA 26 (N). Gli ufficiosi smentiscono che il prefetto Municchi debba essere traslocato da Milano. Dicono che nelle prefetture principali non vi sarà alcun movimento.

Per sfruttare un processo. ROMA 26 (N). L'*Avanti* dice constargli che fra i partiti popolari è prossimo un accordo per trarre, a scopo di agitazione, il miglior utile possibile dal cosidetto processo delle urne. Si annuncia che a questo scopo si terranno delle adunanze delle associazioni politiche e operaie.

Ferdinando di Bulgaria a Vienna. VIENNA 26 (B). Nel pomeriggio, a Schönbrunn, ebbe luogo in onore del principe Ferdinando di Bulgaria un pranzo di córte, al quale, oltre all'imperatore ed al principe Ferdinando col seguito ed i cavalieri d'onore, presero parte i ministri Goluchowski, Kallay, Krieghammer, Szögyeny, l'agente diplomatico bulgaro, il gran maggiordomo principe Liechtenstein ed altri dignitari di corte.

Il principe Ferdinando fece una visita al conte Goluchowski, trattenendosi seco lui per un'ora.

Nuovo consigliere intimo. VIENNA 26 (B). Secondo un'agenzia locale l'imperatore conferì al deputato conte Giulio Andrassy la dignità di consigliere intimo.

Il capo dei rocambole napoletani. NAPOLI 26 (N). L'avvocato Natale intervistò il famoso Ernesto Susio nelle carceri di Sant'Erasmo. Il capo-banda dei rocambole napoletani, intorno a cui si fece tanto rumore di rivelazioni sensazionali, disse che il grande e complicato romanzo di truffe fu una delle più colossali e più folli fabbricazioni dei giornali. L'associazione a delinquere principalmente andrebbe esclusa per il semplice fatto che molti dei suoi componenti non si conoscevano neppure di vista. Quando cominciarono le rivelazioni dei giornali, egli credette prudente di nascondersi presso i suoi parenti al Vomero. Ivi leggeva tuttociò che pubblicavano i giornali quotidianamente, e non sentendosi più sicuro, decise di fuggire. Fece un contratto per la fuga con un amico, mediante il compenso di 2500 lire. L'amico gli disse che poteva presentarsi con una parola convenzionale al capitano del piroscafo *Buda*. Senonchè tuttociò era una truffa, e chi la faceva ne aveva fatte tante! Il capitano del *Buda*, vedendo quell'uomo artificiosamente travestito, lo rimandò alla guardia della capitaneria che era a bordo, e che lo invitò all'ufficio d'ispezione dello scalo marittimo, ove fu riconosciuto ed arrestato.

Catastrofi nelle Indie orientali. CALCUTTA 26 (B). A Dardshiling, ieri notte, si avvertì tutta una serie di scosse di terremoto accompagnate da estesi franamenti e da acquazzoni di straordinaria violenza. Giusta le prime notizie, perirono 9 europei e 20 indigeni. Il servizio ferroviario è sospeso. Vaste piantagioni di thè furono devastate.

Notizie posteriori dicono che le vittime sono un centinaio. A Thul fu inondato il *bazar*; perirono 200 persone.

Orribile scoperta. PARIGI 26 (N). Mentre si stava demolendo un ex albergo nella *rue du Bois de Boulogne* ora di proprietà di un certo signor Villemessant, gli operai rinvennero nelle cantine uno scheletro di donna, al quale era attaccati ancora avanzi di un busto. Dai rilievi della polizia risulta che il cadavere deve essere stato sotterrato in quel sito 25 anni or sono. Lo scheletro fu trasportato alla *Morgue* dove sarà esaminato.

Incendio ed esplosione — 26 feriti. MOSCA 26 (B). Ieri in una drogheria scoppiò un incendio ch'ebbe per conseguenza un'esplosione; 26 persone, tra cui 16 pompieri rimasero ferite gravemente.

Scontro ferroviario. RIGA 26 (N). Nella stazione di Rodentol sulla linea ferroviaria Riga-Uskander avvenne ier l'altro uno scontro fra due treni di passeggeri. Dalla violenza dell'urto furono frantumati parecchi carrozzoni. Il conduttore di un treno fu ucciso ed il fuochista riportò gravissime ferite. Numerosi passeggeri furono leggermente feriti.

Segantini aggravatissimo. PONTRESINA (nell'Engandina) 26 (N). Il pittore Giovanni Segantini è ammalato d'infiammazione dell'intestino cieco; egli si trova nel suo eremo sul Malaggia. Il suo stato è così grave ch'è impossibile trasportarlo a valle. Un medico deve perciò rimanere stabilmente nella casetta del pittore sulla montagna.

Audace furto in ferrovia. MOSCA 26 (N). La contessa Sumarow che viaggiava in uno scompartimento ferroviario di prima classe è stata stordita con le emanazioni di sostanze chimiche e derubata di una valigetta a mano, nella quale custodiva le sue gioie del valore di 50.000 rubli. Si crede che il furto sia stato commesso da due signore eleganti che si trovavano nello stesso scompartimento, e che discesero durante il viaggio prima che la contessa derubata avesse riacquistato i sensi.

Il delitto di Polna. - I due ricercati sono in potere della giustizia. PRAGA 26 (N). Si annuncia da Sahlan che colà è stato arrestato quell'Erbmann denunciato da Hilner come suo complice nell'assassinio della Hruza a Polna. L'Erbmann doveva venir trasportato a Küttenberg per venir posto a disposizione di quel tribunale. Visto però il fermento che regna nella popolazione si differì il trasporto a più tardi.

Il Wassermann che, come è noto, era pure stato denunciato dall'Hilsner come complice, si è costituito spontaneamente ad Auscha, dichiarando di poter comprovare il suo alibi.

La Società di navigazione „Adria." BUDAPEST 26 (B). Il *Corr. Bur.* ungherese dice inesatta la notizia secondo cui la Società di navigazione „Adria" intenderebbe aumentare il capitale sociale. Dichiara inoltre non sussistere che l'„Adria" abbia chiesto od intenda chiedere un aumento della sovvenzione. Invece sono stati

---

H. Wachenhusen 24)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

La fantasia di una fanciulla, prima di fare il suo solenne ingresso nel gran mondo, si crea comunemente l'ideale dell'uomo quale lo desidera il suo cuore vergine, ma istintivamente ansioso d'amore.

Anch'io, senza saperlo, cioè, senza farci caso, mi ero formata un ideale, ma ci pensavo soltanto quando paragonavo gli uomini che mi corteggiavano con quell'immagine, creata dalla mia fantasia tale quale il cuore la desiderava.

Circa un anno prima di lasciare il castello, m'ero incontrata nella vicina città, dove mi recavo spesso con la mamma a fare visite, in un giovane che, per quanto fosse stato fugace l'incontro, mi aveva fatto un'impressione durevole.

Non ebbi occasione di conoscerlo, e dimenticai assolutamente la sua figura; ma i lineamenti del viso vi rimasero scolpiti nella memoria, e ogniqualvolta uno dei miei ammiratori si affaticava in mille modi per piacermi, appariva accanto a lui quel volto, che io sola vedevo, e l'altro, sprecava inutilmente tempo e fatica.

Talvolta mi dicevo che era una fanciullaggine, una stoltezza da parte mia; ma non riuscivo a vincermi.

Il caso volle che appunto il barone di Radom, addetto all'Ambasciata di S., uno dei primi che ci venne presentato, come già dissi più sopra, personificasse, tanto nei lineamenti quanto nella persona e nel portamento, quell'ideale che sognavo.

Non poteva essere il medesimo giovane che avevo veduto alla sfuggita, perchè quell'incontro, più che fugace, si era effettuato in una piccola città di provincia, mentre mi dissero che Radom da anni aveva soggiornato a Parigi e Madrid, nella sua qualità di addetto d'Ambasciata. Però, sta il fatto che l'assomiglianza era tale e tanta quale difficilmente si trova fra due persone; e questa circostanza m'indusse, sino dal primo momento della presentazione, a concedergli un poco più di attenzione che agli altri. Ma, proprio lui, non se ne curava affatto.

Il barone Radom, un bel giovane alto, snello, di una pallidezza interessante, piuttosto serio, ma dotato di una voce così armonica, che nella conversazione lo rendeva oltre ogni dire simpatico, amabile e cortese con tutti, si mostrò in quella festa oltremodo gentile e galante con tutte le dame.

Questa galanteria, prodigata a tutte le altre, offendeva la mia vanità.

— Il barone Radom, dicevo a me stessa, non è per me che una persona indifferente come tutte le altre, in onta al vantaggio che gli dà ai miei occhi la sua rassomiglianza col mio ideale. Anzi, guardandolo meglio, mi persuasi che aveva una fisonomia comunissima, e cominciai a deridermi nel mio interno, chiedendomi come mai avevo potuto vedere proprio in quel giovane la personificazione di un ideale, mentre gli altri erano più belli, più amabili e certo più spiritosi di lui. Giunsi persino a trovarlo ridicolo, un giorno che l'incontrai a passeggio, e mi bisticciai seriamente con Eugenia, che allora era ancora presso di noi, perchè ella sosteneva che quel giovane signore era molto distinto.

Con mio gran dispetto, anche le altre signore e signorine lo trovavano tale. Ma, in sostanza, chi è mai quest'uomo che con me si mostra così freddo e riservato? domandavo a me stessa. Si diceva che era il figlio adottivo di un barone di Radom, che nel suo testamento lo aveva lasciato erede universale della sua enorme sostanza. Ma il testamento era stato invalidato dagli eredi naturali, ed egli non aveva avuto che una piccola parte dell'immensa ricchezza, la quale, dal lato materiale, non bastava a creargli una posizione molto splendida.

Le signore sostenevano che aveva molto spirito, che la sua conversazione era attraentissima; ma, a dire il vero, *a me* non ne aveva dato alcuna prova, perchè, quando mi parlava, era impacciato, e diventava persino insulso, con quella gran riserva che metteva nelle sue parole e nel suo contegno; tantochè questo, appariva più simile a quello di un collegiale che di un uomo di mondo.

Gradatamente finii col dirmi che ero assai ridicola con questo *mio ideale*. Non poteva la Provvidenza, la natura o il caso, dare anche ad un mendicante, ad un vagabondo qualunque, quei lineamenti che io avevo sognato? La conclusione dei miei ragionamenti, fu che decisi di ricambiare con altrettanta indifferenza, l'indifferenza che il barone aveva per me.

Fortunatamente, per molto tempo non lo vidi più. Da un giornale, mia madre, che l'aveva poco notato perchè appunto egli non voleva farsi notare, venne a sapere che il barone era stato inviato con una speciale missione diplomatica a Parigi e che starebbe assente dalla capitale parecchi mesi.

Io ne ero contentissima. Per me avrebbero fatto bene a mandarlo in China, al Giappone, magari in capo al mondo, perchè il suo contegno cortesissimo, ma di una freddezza ed indifferenza evidente, era già stato osservato, ed io lo riguardavo come una dimostrazione ed una protesta contro i miei trionfi, e me ne sentivo profondamente offesa.

Del resto, si diceva che Radom aveva domandato di essere addetto ad un'altra ambasciata; cosa che pareva tanto più strana ed incomprensibile, perchè era assai benvisto alla nostra Corte e trattato con molti riguardi.

La sua domanda non fu esaudita che in parte. Stava scritto nel gran libro del destino che doveva tornare, e tornò!

CAPITOLO IX.

L'autunno stava per finire.

Avevamo passato le ultime settimane dell'estate sulle sponde di uno dei laghi di montagna della Baviera, menando una vita tranquilla e ritirata. La mamma aveva scelto quell'aria pura e salubre, per rimettersi di un malessere alquanto serio, che da qualche tempo lo assaliva di sovente e dava da pensare ai medici. Quel soggiorno le aveva giovato assai e poteva dirsi ristabilita; ma nonpertanto le era rimasta una certa apprensione riguardo al suo stato, che la rendeva di un umore instabile e talvolta insoffribile.

Io ero malinconica, per non dire triste. Anche la salute di Maria, senza dubbio in conseguenza delle eccessive fatiche sopportate per parecchi anni, lasciava molto a desiderare. I sacrifici da lei compiuti, per procurare a sua madre un'esistenza tranquilla, erano stati superiori alle sue forze; il lavoro continuo, anche di notte, proprio in quell'età in cui il corpo, essendo ancora in un periodo di sviluppo, ha maggiormente bisogno di riposo, l'aveva sfibrata.

Ella non voleva ammetterlo, e quando la pregavo di consultare un medico, sorrideva e cercava di mostrarsi molto più forte di quello che realmente era. Ma,

espressi da parte competente certi desideri, il soddisfacimento dei quali dovrebbe divenir argomento di trattative nel caso di una revisione del contratto fra il Governo e la Società.

Un colloquio di Dreyfus con De Felice.

L'on. De Felice, come abbiamo riferito, ha potuto avere alla villa Maria a Carpentras, un colloquio col capitano Dreyfus. Il deputato socialista così ne rende conto nel *Secolo*:

Dreyfus mi ringraziò subito della visita e mi espresse la sua ammirazione e la sua gratitudine per l'Italia. Egli è magro, pallido, visibilmente nervoso; sebbene sia alto di statura, e diritto della persona e non accasciato. Sembra però impossibile, vedendolo davvicino, che abbia potuto resistere a tante violente emozioni. Erano presenti al colloquio il fratello Matteo, la suocera signora Hadamard e il cognato Valebrègue.

— La rigorosa consegna di non ricevere alcuno - mi disse Dreyfus dopo i primi convenevoli - fu rotta soltanto per salutare in voi gli italiani, amici della Francia, che lottano per il trionfo della giustizia. Quando poi verranno qui Zola e Zadoc Kan, grande rabbino di Francia, la consegna sarà rigorosissima.

Lo interrogai allora sulle sofferenze patite all'isola del Diavolo, e Alfredo Dreyfus mi rispose in modo da mostrarsi anche informatissimo degli avvenimenti italiani.

— Quelle sofferenze - mi disse - furono inaudite; potrete comprenderle voi solo che foste pure condannato da un Tribunale di guerra!

— Ma la riabilitazione non può tardare - gli dissi - e ve la auguro pronta e completa.

— Non avrò pace che quando l'avrò ottenuta intera - esclamò. - Mi rimane poca forza fisica, ma la coscienza incrollabile la moltiplicherà fino a tanto che nessuno più mi crederà capace d'aver commesso il delitto infame e spaventevole che ripugna alla mia coscienza di soldato e di cittadino.

— Avete qualche fatto nuovo - osai domandargli - per chiedere la revisione del processo di Rennes?

— Ho parecchi fatti nuovi - mi rispose - e di capitali. Vedrete.

Gli parlai allora della Francia.

— L'amo molto - esclamò - e nella mia famiglia l'amiamo per tradizione. Dopo l'orribile disastro del 1871, io e i miei fratelli Matteo e Leone optammo per la Francia; il quarto dei miei fratelli, Giacomo, optò per la Germania, dovendo curare gli interessi del grandioso stabilimento di Mulhouse; i suoi otto figli però sono tutti francesi!

Gli espressi il mio compiacimento per la forza fisica che lo aveva fatto resistere a tante torture e all'immensità dei suoi dolori.

— V'ingannate - mi rispose tristamente. - Fisicamente io sono debole; soltanto la verità, la incrollabile coscienza, la sicura, inalterabile fede nella giustizia mi diedero la forza e il coraggio necessari per resistere, per lottare e per vincere.

— Ed ora vi sentite meglio? - gli chiesi.

— Soffro per la mia debolezza fisica e per l'eccessivo eccitamento nervoso ed intellettuale.

— E potete dormire?

— Poco; ho il sonno continuamente interrotto e tutte le mattine alle 5 sono alzato.

Dreyfus espresse quindi a De Felice la sua riconoscenza verso gli italiani che hanno dimostrato tanta simpatia per la sua causa.

— E che cosa pensate di Mercier, di Du Paty... - chiesi.

— Vi prego di non chiedermi nulla - interruppe. - Dovrei dare dei giudizi severi e non voglio farlo.

— Ma di Esterhazy?

— Quello è un miserabile scroccone, un volgare cavaliere d'industria.

— E Picquart?

— Ah! Picquart! ecco un eroe!

— E di Jaurès e dei socialisti che cosa ne pensate?

— Sebbene io sia estraneo alle agitazioni politiche - mi rispose - ed ami l'esercito, lo sogni e lo brami, riconosco che Jaurès e i socialisti sono la mente e la forza della Francia novella; per essi la giustizia è la poesia vivificante della Repubblica francese!

RECENTISSIME

L'alta Corte di giustizia. ROMA 25. Telegrafano da Parigi alla *Tribuna*: La commissione dell'Alta Corte continua lo spoglio dei documenti. Siccome dalla provincia ne arrivano sempre, si ignora quando potrà cominciare gli interrogatori. Come corpi di reato vennero portati al Lussemburgo tutti i blindaggi del forte Chabrol, oltre tutte le armi che conteneva.

PARIGI 25. Le persone delle quali il procuratore generale Bernard avrebbe taciuto le compromissioni nel complotto contro la repubblica sarebbero i frati della Assunzione ed il proprietario della *Croix*.

Max Regis pagato dall'Italia? MILANO 25. Telegrafano da Londra al *Tempo*: Le *Evening Neues* hanno da Algeri l'inverosimile notizia che fra i documenti sequestrati a Max Regis ve ne sarebbero alcuni comprovanti che egli percepiva un assegno dal Governo italiano, per informarlo dei progetti della Francia sulla Tripolitania! Il certo è che fuggì con una rilevante somma per la maggior parte frutto delle offerte delle donne, le quali hanno per lui un'ammirazione entusiastica.

La morte del senatore Rosazza. GENOVA 25. Ieri mattina, a Rosazza, compianto dall'intera popolazione, è spirato il senatore Federico Rosazza.

Federico Rosazza aveva da poco compiuto l'83° anno, essendo nato a Rosazza il 4 marzo 1813; ma fino agli ultimi giorni conservò vivida ed operosa la giovinezza del cuore. Studiò ad Andorno, poi a Genova, ove strinse un'amicizia forte come la gioventù e l'amore con i fratelli Bandiera. Nel 1833 Rosazza si laureò in giurisprudenza a Torino, gettandosi subito dopo pieno di fede nelle braccia della *Giovine Italia*. Compiutisi assai più tardi i suoi ideali di unità della patria, si dedicò alla famiglia, alla sua Rosazza, al suo Biellese che l'onorò sempre da vivo, e che ora lo piange desolato. Pel suo patriottismo, per la sua liberalità, Federico Rosazza fu nominato senatore nel 1892.

Il Congresso degli astinenti. LUCERNA 25. Si è riunito oggi il Congresso della Federazione tra gli astinenti. Erano presenti circa mille soci. Il Congresso ha votato un ordine del giorno con cui si chiede una legge che stabilisca il monopolio degli alcools.

Moglie che spara contro il marito. — UDINE 25. Mandano alla *Patria del Friuli*: Verso le ore 18 di domenica, un grave fatto accadeva in Ceresetto. Certa Giulia Adami di anni 36, maritata con Alessandro Gaspare pure di anni 36, nato a Pagnacco e domiciliato a Torreano, sparava contro il proprio marito una rivoltella carica a pallini, ferendolo leggermente all'avambraccio sinistro, in modo che guarirà in dieci giorni circa. Da notarsi, che i due vivono divisi, da un paio di anni. La donna sentì rinnovarsi l'ira vedendo il marito nella sua casa, accarezzare i loro figli. L'Adami fu arrestata.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Gli edifici popolari sul colle Ponziano. La bella ed utile impresa, alla quale si è dedicato l'Istituto di assicurazione contro gli infortuni, è ormai compiuta: sul colle Ponziano, in Chiarbola superiore, sorge un importante agglomerato di modeste ma linde casette ad un piano, le quali offrono alloggi comodi e decentissimi alle classi meno favorite dalla fortuna, e segnatamente agli operai addetti ai numerosi stabilimenti industriali, esistenti nella plaga di Sant'Andrea. Il tipo di queste case è noto, e noi l'abbiamo minutamente descritto allorchè s'inaugurò, nel 1897, il primo gruppo di 8 case. Gli edifici sono adesso 22 e comprendono 192 quartieri, quali di due, quali di tre stanze e cucina, ciascuno con proprio giardinetto recintato. I quartieri sono bene disposti e benissimo arieggiati, sì che si presentano in ottime condizioni, specialmente rispetto all'igiene.

Ed è questo il concetto principale, che giustamente presiedette alla disposizione e al disegno degli edifici, sì che ciascun quartiere, oltre all'essere esposto nel modo più vantaggioso rispetto ai venti dominanti, è anche prontamente e facilmente isolabile, per il caso che in una famiglia si manifestasse una malattia contagiosa. Questo, e l'assidua e intelligente vigilanza esercitata dall'ispettore dell'Istituto, che abita pure sul luogo, fa sì che le condizioni sanitarie del piccolo rione siano state sempre ottime; la mortalità locale è stata, in questi due anni, del 12 per mille, mentre, nel complesso della città, la media normale è del 30. Per avere un'idea della sollecitudine usata dall'amministrazione nei riguardi igienici, basti questo fatterello. Verificandosi qualche caso di malattia contagiosa, specialmente di bambini (si sono avuti colà tre casi di difterite in due anni) il Municipio, come si sa, impone l'obbligo dell'imbiancatura a calce della stanza dell'ammalato. Orbene, quando giungeva lassù, in gran premura, il decreto magistratuale, che ordinava l'imbiancatura entro tre giorni, a scanso ecc. ecc. il lavoro era già stato eseguito... da otto giorni, e non per la sola stanza dell'ammalato, ma per tutto il quartiere.

Il rione conta già ora più d'un migliaio di abitanti e 1500 circa ne avrà quando tutti i quartieri saranno affittati. E' dunque una piccola città, allo stato embrionale; tutto vi è ancora nuovo e brullo, ma quando i giardinetti verdeggeranno, e le piante rampicanti orneranno di bei toni verdi le casette, l'assieme avrà un aspetto dei più graziosi. Mancano ancora alcune comodità: una macelleria, un negozio di commestibili: a poco a poco si penserà a tutto.

L'esecuzione dei lavori in muratura fu allogata all'imprenditore sig. Mario Mosco, il quale corrispose ai suoi obblighi con tutta coscienza. E' notevole il fatto che l'Istituto volle seguire nella costruzione di questi 14 nuovi edifici il sistema più volte caldeggiato in Consiglio dall'on. Bratos; e l'egregio vice-direttore dell'Istituto onor. dott. Cimadori ci ha detto che l'esperimento ha dato ottimi risultati. Questo sistema, come è noto, consiste nel non affidare ad un imprenditore solo tutto il complesso del lavoro, ma nel dar commissione di ogni singola parte ai rispettivi esercenti, e cioè falegname, scalpellino, terrazziere ecc. ecc. In grazia di un'assidua ed oculata sorveglianza, tutto procedette con perfetta regolarità ed alla fine dell'opera - caso rarissimo - si realizzò un risparmio di alcune migliaia di fiorini, che verranno impiegate in migliorie agli 8 edifici costruiti nel '96, nei quali saranno introdotte quelle innovazioni che l'esperienza nel frattempo ha suggerite, e che perciò furono applicate agli edifici più recenti.

E qui finisce il bello ed il buono...

Ora incomincian le dolenti note.

★

Sette pozzi muniti di pompa forniscono acqua in abbondanza per l'inaffiamento dei giardinetti, la lavatura delle biancherie e la rigovernatura delle stoviglie; l'acqua potabile è data da un solo sbocco d'Aurisina, il che è poco per 192 famiglie; tanto più, che essendo situata la fontanella nella parte più alta del colle, rimane spesso all'asciutto per la solita mancanza di pressione. Sarà quindi necessario che il Comune provveda all'apertura di un nuovo sbocco nella parte inferiore, presso la strada di Sant'Andrea, o che almeno trasporti in basso l'attuale fontanella.

Ma dove l'azione del Comune è di assoluta necessità ed urgenza è nella regolazione delle strade e nell'illuminazione. L'inesplicabile ritardo frapposto dagli organi tecnici del Comune all'esecuzione di lavori già da parecchio tempo deliberati dal Consiglio e ordinati dalla Delegazione, ha sollevato vive e giustificate proteste fra gli abitanti degli edifici popolari, i quali, costituendo già un rilevante conglomerato di popolazione, hanno diritto di attendersi dal Comune quei riguardi e quelle agevolezze che spettano alla generalità dei cittadini.

Una strada, lunga 750 metri e larga 11, si apre nel viale di Sant'Andrea, poco oltre l'antico Ospizio marino, e passando in mezzo agli edifici popolari, sbocca nella stretta e tortuosa via Ponziana. In sulla fine dello scorso giugno la Delegazione, conformandosi ad analogo deliberato del Consiglio, ordinò all'Esecutivo che quella strada fosse assunta in manutenzione dal Comune e perciò regolata, canalizzata e provvista di fanali. Siamo ora alla fine di settembre e il deliberato della Delegazione è rimasto completamente lettera morta! *Transeat* per l'illuminazione, la quale, richiedendo l'impianto di una tubatura principale, doveva subordinarsi all'approntamento dei tubi. E poi, provvisoriamente, la via, bene o male, è illuminata a petrolio, a spese dell'Istituto, con materiale fornito dal Comune, percui si può attendere con pazienza il gas.

Ma in quanto alla regolazione della strada, l'enorme ritardo non trova alcuna giustificazione; in tre mesi il lavoro poteva essere compiuto almeno sei volte e invece non fu neppure incominciato! Si ebbero quest'anno grossi e frequenti acquazzoni, che tramutarono quella strada, di fresco aperta nella terra vegetale, in un vero pantano, ove i passanti affondavano sino alla caviglia. E' facile immaginare i moccoli ch'essi accendevano all'indirizzo del Municipio, felice proprietario di quelle spaziose aree, che non gli costavano un soldo, perchè l'Istituto le aveva comprate unicamente per regalargliele.

Davvero che riesce incomprensibile questa trascuranza degli organi municipali, di fronte ad un'impresa nella quale un Istituto privato ha impiegato 400.000 fiorini, e che torna di utile e di decoro al paese. Questo contegno è in aperta contraddizione con gl'intendimenti della rappresentanza cittadina, poichè ricordiamo di aver sentito in Consiglio uno dei più autorevoli oratori, dichiarare che il Comune non poteva, per molteplici ragioni, farsi imprenditore o costruttore di edifizi popolari, ma che era suo stretto dovere di assecondare e incoraggiare in tutti i modi, a questo riguardo, l'iniziativa privata, e che a questo dovere il Comune non intendeva sottrarsi.

Noi confidiamo adunque che l'Esecutivo si darà premura di mettere il proprio operato in consonanza con le idee e le deliberazioni del Consiglio municipale, e non darà, ai modesti e simpatici abitanti degli edifici popolari, motivo a supporre ch'essi possano venir trattati dal Comune con minor premura e riguardo che gli altri cittadini.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal signor Emilio Farchi, per onorare la memoria dell'ottimo amico Leopoldo Schott, c. 20.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite c. 20 dai signori Franco Mirt e Adella Mirt-Nobile, per onorare la memoria del compianto signor Guido Vendrame. Alla Direzione del gruppo pervennero pure dal signor N. N. c. 6-32.

Una cassa nazionale per gli operai. Ci siamo occupati più volte del progetto d'istituire in Austria una Cassa pensioni per gl'impiegati privati. Ecco intanto come il principio ha trovato applicazione nel vicino Regno, in forma facoltativa e limitatamente alla classe operaia:

Al 1.o ottobre comincerà a funzionare la Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Il fondo di dotazione di 10 milioni, assegnato dal Governo, è salito a 12.

Possono inscriversi alla Cassa Nazionale *tutti coloro che attendono a lavori manuali.* Essi devono versare ogni anno un contributo di almeno 6 lire, anche a rate di 50 centesimi. A questi contributi la Cassa Nazionale aggiunge ogni anno una quota, e così si forma un capitale che al sessantesimo anno di età dell'inscritto, dopo 25 anni d'inscrizione, e anche prima nei casi d'invalidità, si tradurrà in rendita vitalizia.

A tutto il 31 dicembre 1901 è fatta facoltà agli operai di abbreviare persino di 15 anni la durata della loro inscrizione, pagando in una sola volta o a rate, con gli interessi, tanti contributi di almeno 6 lire, quanti sono gli anni per cui intendono abbreviare la durata dell'inscrizione. Così anche ai più anziani è assicurato e facilitato il beneficio della Cassa Nazionale, alla quale possono pure inscrivere i propri soci le Associazioni di Mutuo Soccorso che hanno già accumulato fondi per le pensioni di vecchiaia.

All'atto dell'inscrizione l'operaio deve dichiarare se intende valersi dei benefici della *mutualità*, o se preferisce il sistema dei *contributi riservati*. Nel primo caso egli riesce naturalmente ad avere, alla chiusura del suo conto, una rendita maggiore, perchè vanno a suo vantaggio le quote degli inscritti premorti; con l'altro sistema assicura ai membri della propria famiglia, in caso di morte prima del 60.o anno, i contributi che ha versato. Sotto determinate condizioni è, però, ammesso il passaggio dall'uno all'altro sistema d'inscrizione.

L'amministrazione della Cassa Nazionale, autonoma e indipendente dallo Stato, è affidata ad un Consiglio d'amministrazione nominato per decreto reale, e nel quale, per legge, saranno chiamati anche gli operai, quando giunga a venti mila il numero degli inscritti, e in ogni caso al 31 dicembre 1900.

I fiammiferi pro „Lega Nazionale". La Direzione del gruppo locale della *Lega* ci prega di pubblicare quanto segue:

Presentemente quasi tutte le rivendite di tabacchi e gli esercizi pubblici sono sprovvisti dei fiammiferi pro *Lega*, perchè, esaurita la merce che si trovava sulla piazza ed ordinatane dell'altra alla fabbrica produttrice, questa ebbe subito a spedire dei vagoni di casse, ma causa le inondazioni degli scorsi giorni, i treni rimasero bloccati e subiscono quindi un ritardo nell'arrivo. Si provvederà in ogni modo a far pervenire le casse a destinazione, magari per altra via.

In quanto alle scatole più piccole, tascabili, reclamate dai consumatori, esse verranno pure messe in vendita fra giorni.

Si ripete poi che è inutile rivolgersi alla Direzione della „Lega" per commissioni ecc.; rappresentanti e venditori all'ingrosso dei più detti fiammiferi sono i sig.i Lazzar e Hecht (Acquedotto 29, angolo via dei Bachi); al minuto sono vendibili da A. Tamburlini (Piazza delle Legna 2), F.lli Frennez (Via S. Spiridione), Carlo Glessich (Corso) e da altri.

Per la municipalizzazione dei servizi pubblici. Dall'egregio prof. A. Vio riceviamo la seguente lettera:

Stimatissimo sig. Direttore!

Nell'articolo sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, pubblicato oggi nel suo pregiato giornale, è fatto cenno ad un articolo della rivista tecnica *L'elettricità*, in cui l'ing. Bresadola, volendo dimostrare i vantaggi della municipalizzazione dell'illuminazione pubblica, cita l'esempio di Trieste che, seguendo i postulati dell'economia moderna, non abbandonò questo servizio alla speculazione privata, e per questo riguardo, la mette in linea con alcune delle più progredite città europee.

Questo omaggio alla nostra città è certamente lusinghiero per noi, ma del pari lusinghiero deve tornare il fatto che tutto quanto l'ing. Bresadola scrive oggi intorno alla municipalizzazione dei servizi pubblici, non è che una riproduzione di quanto è stato già esposto qui diversi anni addietro dall'ing. Mazorana in una pubblica conferenza e da me in seno al Consiglio comunale ed in una monografia pubblicata nel 1896 sotto il titolo: *I postulati dell'economia moderna in materia di acquedotti.*

L'ing. Bresadola, nel suo articolo, si limita a riprodurre i criteri da noi svolti sui servizi pubblici in generale e sui provvedimenti d'acqua in particolare, adattandoli al servizio della pubblica illuminazione.

Risulta pertanto che non solo l'esempio dato da Trieste con la municipalizzazione della pubblica illuminazione, ma anche le discussioni qui avvenute servirono ad altri di utile ammaestramento e sarebbe invero molto strano se altre città, fatte da noi accorte sui vantaggi dell'esercizio diretto della pubblica illuminazione, estendessero questo principio agli altri servizi pubblici, mentre a Trieste si restasse stazionari, ossia non si desse alla municipalizzazione dei servizi pubblici la più larga espansione.

Perciò non posso che associarmi di gran cuore al desiderio da lei espresso nell'articolo di oggi, che, cioè, l'omaggio fatto alla nostra città col citarla ad esempio per aver assunto il servizio della pubblica illuminazione in propria regia, valga come incitamento a meritare di tali citazioni anche per altri pubblici servizi.

Trieste 26 settembre 1899.

Devotissimo *Ing. A. Vio.*

La pertinenza al nostro Comune. Fu assicurata la pertinenza al signor Enrico Fadigati, per il caso d'ottenimento della cittadinanza.

Ampliamento d'una scuola. La Delegazione municipale autorizzò l'Esecutivo ad aprire eventualmente l'ottava classe cittadina femminile, presso la scuola in via della Ferriera.

Aumento di illuminazione pubblica. La Delegazione comunale approvò la spesa di cor. 91.32 e quella ricorrente di cor. 46.88 per l'introduzione di un fanale e trasporto d'altro fanale in via S. Vito.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 331 per prolungare di circa m. 70 la conduttura del gas nelle vicinanze della chiesa di Roiano; di cor. 60 per adattamenti nella stanza del capo disegnatore dell'Ufficio tecnico; di cor. 600 per provvedere al servizio straordinario di cancelleria municipale sino alla fine dell'anno; di cor. 100.13 per adattamenti nel quartiere del portinaio al civico macello; di cor. 200 per lavori nella casa di fondazione Grego al N. 13 di via Fontanone; di cor. 200 per lavori nell'abitazione del reggente la scuola di Trebiciano; di cor. 1900 per i lavori necessari per poter fornire il gas nei nuovi uffici della ferrovia Meridionale al Sylos.

Scuola gratuita di stenografia. Nel p. v. mese di ottobre verrà aperto un corso gratuito di lezioni di stenografia sistema Gabelsberger-Noe. Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali, ed il corso sarà diviso in due sezioni, una maschile ed una femminile. E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il 17.o anno di età per la sezione maschile ed il 14.o per la sezione femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina (Corso N. 19, II piano) nei giorni dal 28 al 30 corr., dalle 7 alle 8½ pom. oppure mediante cartolina postale, sia infine personalmente il giorno dell'inaugurazione della scuola. Con apposita circolare, gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni e del rispettivo orario.

Si avvertono in quest'occasione coloro che frequentarono con profitto le lezioni nei decorsi anni scolastici, che in seno all'Unione Stenografica Triestina si tengono corsi di perfezionamento e di pratica separati per allieve ed allievi.

Nuptialia. L'egregio dott. Alfredo Alpron si unì ieri in matrimonio con la gentile signora Lina Alpron nata Gessler, di Graz.

Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per avere ricevuto una medaglia commemorativa, dal sig. Eugenio Maule c. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

— All'Ospedale infantile pervennero, dalla ditta Ant. di Demetrio, per onorare la memoria del compianto sig. L. Schott, decesso a Vienna, c. 40.

— L'oblazione alla Società degli Amici dell'infanzia fatta dalla sig.a Sofia Schläpper e Maria Biloslavo, era per onorare la memoria della signorina Mina Wimmel, e non già Maria come per errore fu pubblicato.

La moda per le signore. Scrive la gentile *Manica* intorno alla moda autunnale:

Settembre non si mostra prodigo di felici invenzioni; tuttavia possiamo farci un'idea di che cosa si porterà nei mesi a venire. Un tessuto che ha fatto appena una breve apparizione l'inverno scorso, e che avrà invece adesso gran voga, è il velluto a piccoli piselli di diverso colore. Se ne faranno costumi interi, ma sopratutto elegantissime camicette da assortirsi ad una gonna purchessia. In questa stagione, specialmente nelle grandi città, i passatempi serali si riducono al teatro; bisogna dunque procurarsi sopratutto delle graziose vitine che abbiano risalto sulla decorazione del palchetto.

I corpi del velluto a cui ho accennato si prestano mirabilmente a questo scopo perchè, ricchi in se stessi, permettono una grande varietà di guarnizione. Ne ho sotto gli occhi uno di velluto nero a piselli gialli, che è una meraviglia. Ha il *plastron* tagliato in una passamanteria di seta e oro, che pare copiata da qualche immagine bizantina, e che si ritrova nella finitura della manica lunga fino quasi a nascondere la mano; il colletto e la cintura sono di raso giallo pieghettato orizzontalmente.

Questo corpo, con una gonna nera, forma una deliziosa *toilette* di ripiego, perchè, lo sapete, in autunno e in primavera, la moda non essendo ancora ben definita, si tratta di utilizzare quanto già si possiede, evitando così spese che possono poi divenire inutili col dichiararsi delle nuove fogge. Il velluto di cui vi ho parlato si trova di tutte le tinte; le più favorite saranno di color viola e bianco insieme, nero e giallo, verde mirto e nero, grigio chiaro e rosa.

Il piccolo scacco nero e bianco si porterà molto nei vestiti di mezza stagione; esso non è nuovo certamente, ma è tanto pratico ed utile nelle innumerevoli corse

---

purtroppo, soffriva anche di un altro male che nessun medico può guarire. Per quanto si affannasse per nasconderlo, ella nutriva in cuore una passione segreta, e già da molto tempo prima di entrare nella nostra casa, benchè in principio mi fosse apparsa così calma ed ingenua.

Maria, sempre pallida, cominciava a portare in volto le traccie visibili dell'interno affanno, senza però che questo esercitasse la minima influenza sulla sua attività. Per quanto io la pregassi e scongiurassi di aprirmi il suo cuore, di essere meco sincera, non potei ottenere una parola da lei. Mi guardava con quei suoi grandi occhi così dolci, sorrideva, tentennava il capo, e finiva assicurandomi che si trattava di una indisposizione passeggera, la quale non meritava alcuna attenzione.

Che ciò non fosse vero, lo sapevo meglio di lei, perchè avevo sorpreso spesso il nostro medico che la guardava con un certo sguardo scrutatore ed inquieto, che non mi piaceva punto. A quanto pare, ero destinata ad essere disgraziata con le mie compagne. Quando Maria venne da noi, provai un vero piacere; ma ben presto la sua disposizione d'animo, forse perchè voleva celarla con tanta cura, m'ispirò delle inquietudini molto serie.

(Continua)

in città, che sono indispensabili in questi mesi, durante i quali la signora rifornisce il suo guardaroba e riordina la casa che deve ospitarla nel lungo inverno.

Anche il *bleu* e il rosso si trovano riuniti in questi costumi, anzi era appunto *bleu* e rosso l'abito uscito da uno dei grandi negozi di mode che ho visitato di questi giorni.

Esso aveva la vita attillata con due ampi risvolti di amoerro bianco, aprentisi sopra un *gilet* della stessa stoffa, chiuso da tre bottoni di turchesi. Anche nella gonna, a destra, si intravedeva un pieghettato bianco, sottoposto alla lana; infine era il costume *tailleur*, ingentilito dal gusto italiano.

I bottoni tornano ad avere importanza nella *toilette* femminile; per la maggior parte sono di vetro o cristallo colorato così bene da dare l'illusione delle pietre fine, ma ne avremo di smeraldo, d'ametista e anche di vere perle orientali.

Gli agenti teatrali, visto che, da noi almeno, non sono riusciti a far deporre il cappello alle signore nei posti di platea si sono accordati con le modiste, e queste hanno creato il *cappello-teatro*, che è un miracolo di grazia civettuola. Mi rincresce che per spiegarvelo debbo ricorrere ad un'imagine triste. Ricordate il cappello delle vedove inglesi? Più che cappello potrebbe chiamarsi cuffietta; ma cuffietta che incornicia così leggiadramente il volto da far dire che le vedove inglesi sono tutte belle. Ebbene il *cappello-teatro* avrà proprio quella forma, sarà piccino, appiattito, ornato solamente di fiori disposti non in pennacchio, ma a ghirlanda, o, tutt'al più, in piccolo ciuffo sul davanti. Ne ho visti due: uno di velluto nero con fiori v[illegible]i, le famose rose verdi, che si dice esistano ora anche in natura; l'altro di velluto verde e rose tea; entrambi di graziosissimo effetto. Questi cappelli hanno due piccole *brides* di velluto del colore d[illegible] guernitura, ed esigono che il nodo dei capelli sia appuntato un po' più basso, affinchè la cupola, quasi piatta, aderisca bene alla testa.

A teatro non si porta il velo, ma con le *toques*, che sono le forme preferite di giorno, si usano molto; sono di tutti i colori, molto lunghi, e si annodano sotto all'orecchia sinistra.

L'ultima novità nei gioielli è la collana composta di cinque fili di coralli grossi come la capocchia di uno spillo, e tenuti insieme da asticelle d'oro incrostate di brillanti. E poichè il nero avrà tanta parte nella *toilette* femminile della stagione 1899-1900, non ho bisogno di dimostrarvi la convenienza di quest'ornamento.

Arrivo da Alessandria. Oggi arriverà da Alessandria, e si recherà al Lazzaretto di Valle S. Bartolomeo, il piroscafo del Lloyd *Habsburg* con 19 passeggeri. Causa i nuovi casi di peste verificatisi ad Alessandria, l'*Habsburg* dovrà scontare la solita contumacia, che, salvo casi imprevisti, avrà termine sabato prossimo nel pomeriggio.

Gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Domenica 1° ottobre p. v. avrà luogo l'ultima gita del piroscafo *Wurmbrand* per Venezia. Partenza da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 8 pom.

Sulla linea Trieste-Pola. A datare dal 1.o ottobre p. v. sino al 31 marzo 1900, i piroscafi postali della linea Trieste-Pola, e viceversa, partiranno così da Trieste come da Pola alle 6 e tre quarti ant.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Trieste*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò il 24 corr. a Calcutta. L'*Arciduca Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, arrivò il 25 corrente a Calcutta. Il *Berenice*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò il 25 corr. a Santos. Il *Polluce* è partito il 25 corr. da Bushire per Bombay. Il *Silesia* è partito il 24 corr. da Laurium per Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Helios" da Batum e la Tessaglia con 7 passeggeri, „Iupiter" da Venezia con 86 passeggeri, „Urano" da Ancona, „Bosnia" da Metcovich con 88 passeggeri; i piroscafi italiani „Malabar" da Marsiglia e Ancona, „Romania" da Braila e Venezia con 5 passeggeri, „Ariete" da Catania e Fiume.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Selene" per la Dalmazia e l'Albania, „Thalia" per Brindisi, Corfù e Costantinopoli; il piroscafo italiano „Bosforo" per Venezia; il piroscafo germanico „Lusitania" per Amburgo; e i piroscafi a. u. „Monte Promina" per Barletta, „Sarajevo" per Metcovich, „Rakoczy" per Anversa, „Venezia" per Ravenna, „Carlo" per Bari, „Isea" per Metcovich e lo scooner „Perseveranza" per Cesme.

Le rappresentazioni di Ermete Novelli al Teatro Filodrammatico incominceranno il 7 di ottobre. Non si conosce ancora il programma della prima rappresentazione. Siamo informati che per questa breve stagione si accetteranno abbonamenti per 10 rappresentazioni.

Politeama Rossetti. Anche ieri sera il teatro era affollato. Occupati tutti i palchi e le poltroncine; stipate le gallerie e il loggione. La vasta sala offriva un magnifico spettacolo.

Il successo, come nelle sere precedenti, fu caloroso e completo. Tutti gli esecutori riscossero vivissimi applausi e dovettero presentarsi ripetute volte al proscenio. I maggiori applausi toccarono alla signorina Micucci, al Vilalta e al Brombara, dopo il terzetto del terzo atto. Egregiamente anche la signorina Franchini e il Fiegna. Applaudito pure il m.o Boscarini.

Questa sera riposo.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione del *Mefistofele* di Arrigo Boito.

Nell'inviarci questa comunicazione, l'impresa Sforza aggiunge di nulla aver trascurato affinchè l'esecuzione del capolavoro del poeta e musicista veneto riesca in tutto degna della sua importanza. Prendiamo atto di questa promessa e saremo ben lieti se domani potremo registrare un successo.

Lo spettacolo, per questa sera, incomincia alle $7\frac{3}{4}$.

Gravissimo accidente. Carro e cavalli in mare. - Cavalli annegati. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il carradore Giovanni Ambrosich, di anni 28, al servizio del noleggiatore di carri Antonio Beningher, avente stallaggio in Gretta, si trovava dinanzi all'hangar N. 3 della ferrovia dello Stato al Punto franco, quando, dovendo mettere il suo carro sotto la banchina, fece indietreggiare cavalli e carro. Ma uno dei cavalli rinculò più del bisogno, trascinandosi dietro anche l'altro, in modo che, nonostante gli sforzi del povero carradore, il ruotabile giunse ben presto sul ciglio della riva e in breve precipitò in mare, trascinandosi dietro pure i due bucefali. Dopo una perdita di tempo prezioso fra le discussioni sul da farsi, alcuni ormeggiatori scesero in due barche e, visto che non ci era altro mezzo, pensarono di rimorchiare carro e cavalli dinanzi ad una grua libera. Ma per maggior disgrazia, questa era molto lontana e precisamente dinanzi all'hangar N. 6, sicchè quando carro e cavalli giunsero, le povere bestie erano già agli estremi, percui, prima che fossero terminate le operazioni per l'imbragatura, essi avevano già cessato di vivere, e il canicida fu poi incaricato di trasportare, le le due carogne al cimitero dei bruti.

Un muro che crolla. E' quello che chiude la campagna di proprietà del sig. Tenze, in via Limitanea. Le pioggie degli scorsi giorni dettero gli ultimi colpi a quel decrepito muro, del quale fra qualche tempo si potrà dire che fu. Ora la via è tutta ingombra di macerie. Gli abitanti di quei paraggi invocano un provvedimento.

Echi delle dimostrazioni a Menotti Garibaldi. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto del signor Ermanno R., accusato del delitto di tumulto. L'accusa gli poneva a carico di aver gridato *mola mola*, la sera del 6 settembre, dopo che l'ispettore di p. s. Knapfelz aveva arrestato un giovinotto che aveva emesso delle grida di *Viva l'Italia*.

Il R., nel suo costituto, si protestò innocente, dicendo che doveva trattarsi di uno sbaglio. Egli, nella sera suindicata, tornando da Miramar, passava per via Ghega. A un tratto si trovò circondato da dimostranti, che tornavano dal Punto franco e subito dopo venne arrestato.

L'ispettore Knapfelz confermò, invece, l'accusa, e la Corte pronunciò sentenza di colpa.

Il R. venne condannato a 10 giorni di arresto.

★ Il signor Carlo Z. comparve ieri mattina dinanzi ai giudici accusato del delitto ex § 305. — Nel pomeriggio del 7 settembre, fu con gli altri manifestanti, che, in oltre 150 imbarcazioni, si recarono ad assistere alla partenza di Menotti Garibaldi.

Poco prima che il *Bulgaria* partisse, quando il generale si recò al Punto franco, attraversando il porto col vaporino che lo aveva condotto a Pirano, e le grida di viva scoppiarono entusiastiche da tutte le parti, l'imbarcazione sulla quale si trovava lo Z. venne presa a rimorchio da una barca di piloti e condotta alla Sanità. Ivi i piloti consegnarono lo Z. alle guardie, dichiarando che aveva gridato *Viva l'Italia*. E per questo lo Z. venne posto in accusa. — Egli ammise di aver emesso il grido di *Viva l'Italia*, ma disse di aver fatto semplicemente quello che facevano gli altri. — I testi d'accusa Adolfo Sintich, da Veglia, e Giovanni Vidulich, da Lussinpiccolo, piloti, confermarono l'accusa. — Lo Z. venne condannato a 8 giorni di arresto.

Furto di carta da sigarette. Giovanni Minca, di 34 anni, da Capodistria, era addetto allo Stabilimento Modiano in qualità di bracciante.

Nel corso di questo mese gli operai di quello stabilimento si accorsero che quotidianamente scomparivano dei pacchetti di carta da sigarette. Si misero in guardia e riuscirono a cogliere sul fatto il Minca, che fece piena confessione. Egli disse di aver tolto 10 pacchi di carta da sigarette, del complessivo valore di 17 fiorini. Ieri fu tenuto il dibattimento in suo confronto. — Dichiarato colpevole, egli venne condannato a 2 mesi di carcere.

Una domestica, che si prendeva delle libertà. Sedeva iermattina sul banco degli accusati Maria Decolle, d'anni 18, da Pallante, domestica, chiamata a rispondere del crimine di furto. Ella trovandosi al servizio di Daniele P., gli rubò l'importo di fiorini 40. Scoperta fu arrestata e confessò la sua colpa. Ieri, nel suo costituto, per scusarsi, disse: El mio paron se cioleva dele libertà con mi, e mi go pensado de non far mal ciolendomene anca mi qualcheduna. I quaranta fiorini li go ciolti in tre o quatro volte.

Venne condannata a 2 mesi di carcere.

Contro il fratello. Giuseppe Pessich, di 47 anni, macellaio, già sfrattato da Trieste, nell'agosto era tornato nella nostra città e aveva ottenuto ricetto presso suo fratello Antonio. — Invece di essergli grato, gli faceva continue scenate e anche inveiva spesso contro la cognata, moglie dell'Antonio, con la quale non andava d'accordo. Un giorno, scoperto dall'autorità, fu fatto partire ed egli pensò che suo fratello lo avesse denunciato, per liberarsene. Stabilì perciò di vendicarsene. — Il 5 settembre tornò a Trieste e, incontrato il fratello in via di Riborgo, senza fargli motto, gli menò una coltellata, producendogli una ferita grave alla regione epigastrica sinistra.

Venne subito arrestato e ieri fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. — Disse a propria difesa di essere stato ubbriaco e assalito dal fratello. Smentito, però, venne condannato, essendo recidivo, a 18 mesi di carcere.

Grave caduta al Punto franco. Dinanzi all'hangar N. 1 A del Punto franco trovasi ormeggiato per lo scarico il piroscafo greco *Sapho*. Ieri mattina, verso le 10, fra gli altri braccianti addetti allo scarico vi era pure Luigi Sabot, d'anni 28, abitante in via Bergamasco N. 6. Il Sabot, incaricato di trasportare nell'hangar, con la carrettina i sacchi di fichi secchi che venivano calati dal piroscafo, transitava continuamente su di un ponte che metteva in congiunzione il piroscafo con la banchina dell'hangar. Fatalmente in uno di questi tragitti il Sabot mise un piede fuori del ponte e cadde all'indietro in modo da non potersi più rialzare. Sollevato dai compagni, fu adagiato su di alcuni sacchi e venne subito telefonato alla Guardia medica da dove accorse il dottore d'ispezione che riscontrò nel poveretto gravi contusioni alla schiena. Il poveretto dovette essere accompagnato all'ospedale.

Epilessia. Ieri, alle 5 pom., in via di Ghiacciera, Adolfo M., di 30 anni, abitante in piazza della Borsa, cadde a terra, colto da repentino malore. Si richiese il soccorso dell'Infermeria Treves, e il sofferente ottenne le cure opportune.

Disgraziato accidente a Cesiano. Ieri, poco dopo il mezzodì, a Cesiano si festeggiava la presenza del vescovo, che erasi recato colà ad impartire la cresima, quando il contadino Giovanni Klun, d'anni 42, che era incaricato di far esplodere alcuni mortaretti, fu disgraziatamente colpito da una scarica, ciò che gli produsse alcune non lievi ustioni alla faccia e alle mani.

Soccorso alla meglio, fu poi accompagnato in questo ospedale, ed accolto nella divisione dermatologica.

Il passato e il presente. Si incontrarono ieri a mezzodì in via della Madonnina. Già si sa che quando due non vogliono incontrarsi, si incontrano sempre. Lui, il fuochista Alberto P., di 31 anni, dopo un istante di esitazione, tentò di proseguire il suo cammino senza proferir verbo; ma lei, la moglie, da lui separata, diede sfogo a tutta la sua ira: rievocò tutto il *passato*, condensandolo in una valanga di rimproveri e d'ingiurie, tanto che egli pensò bene di contrapporle il *presente*... di un paio di schiaffi. La scena, come succede sempre, fece agglomerare molta gente sul luogo, e una guardia procedette all'arresto dei due coniugi, i quali furono condotti alla Polizia e poi rimessi in libertà. La moglie però dovette recarsi alla Guardia medica, per la cura delle contusioni riportate.

Durante il lavoro. Il bracciante Matteo Gustin, d'anni 49, abitante in via della Tesa N. 24, addetto al cantiere San Marco, ieri nel pomeriggio, insieme ad altri era intento a trasportare un grosso pezzo di ferro. Ma ad un tratto il pezzo gli sfuggì di mano e andò a cadergli sul piede sinistro. Soccorso dai colleghi, dopo aver ottenuto qualche cura dovette recarsi all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ieri, verso le 3 pom., il vermicellaio Francesco Penco, d'anni 25, abitante in via del Molino a vento N. 3, mentre accudiva al lavoro presso una pressatrice di pasta, rimase con la mano destra impigliata in un cilindro. Riportò una non lieve ferita lacero-contusa e la frattura della terza falange del dito medio.

Ieri, verso le 6 pom., il bracciante Paolo Carbonaio, d'anni 31, abitante in via San Francesco N. 48, trovandosi in un magazzino della ditta Greinitz, nello smuovere alcuni travi di ferro, fu investito da uno di quelli al piede destro e riportò alcune contusioni e lacerazioni con l'asportazione dell'unghia dell'aluce.

Il fabbro Almerico Fonda, d'anni 31, abitante in via del Fontanone N. 26, ieri mattina, alle 7, lavorando, riportò alcune contusioni e la distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Il ragazzo bottaio Giovanni Loga, di 16 anni, abitante in Scorcola N. 236, ieri sera, verso le 8, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

La prima volta. Sono venti anni che Giovanni e Maria D., abitanti attualmente in via S. Filippo, si giurarono fedeltà inginocchiati dinanzi all'altare.

In questo lungo spazio di tempo mai una nube era venuta a turbare l'orizzonte della loro felicità coniugale. Ma circa 10 giorni fa, per ragioni d'interesse, altercarono per la prima volta, e dalla questione d'interesse nacque, non si sa bene in qual modo, una questione di gelosia. La Maria, dopo vent'anni di matrimonio, cominciava a dubitare della fedeltà del suo compagno. E iersera, quando *sior Giovanin* tornò a casa, ricominciò la solita scena, finchè il pover'uomo, sbuffante, le rispose con una sequela di improperi e, per la prima volta, alzò la mano contro la fida sua metà femminina. Fu un inferno.

„In vinti ani de matrimogno xe la prima volta!" - andava gridando *siora Maria* e singhiozzava.

— Benedeta! - diceva lui per consolarla, asciugandole gli occhi. — Tuto devi aver un prinzipio.

Ma poichè il singhiozzo della donna non cessavano, *sior Giovanin*, inviperito, scagliò un pugno contro il vetro di una finestra, mandandolo in frantumi, e ne riportò una ferita di taglio, per la quale dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Percosse. La venditrice girovaga Anna Covacich, d'anni 59, abitante in via Conti, ieri sera, verso le 8, venuta a diverbio col marito, ricevette parecchie percosse che la costrinsero a ricorrere alla Guardia medica, dove le vennero riscontrate molteplici contusioni al capo ed in varie parti del corpo.

Infedeltà. Il signor Edmondo Göbel, procuratore e rappresentante della ditta Alvin Eichler, in Corso N. 23, giorni fa consegnava a Raffaele Sp., da Bruna, abitante in via Malcanton N. 9, un'arpa americana del valore di fior. 13, la quale doveva servire da campione per offrirla ai clienti. Lo Sp., invece, recatosi a Pola, vendette l'arpa per 8 fiorini al portiere di quell' „Albergo Centrale" e si trattenne il denaro ricevuto. La cosa venne a conoscenza del Göbel che ieri mattina produsse denuncia alla Polizia, dove più tardi comparve anche lo Sp. che fu interrogato dall'ufficiale Krainer, il quale poi trasmise gli atti all'autorità giudiziaria, e lasciò frattanto in libertà il denunciato.

Giuochi d'azzardo al molo del Sale! Ieri mattina, verso le 11, al molo del Sale si trovavano tre giovanotti e cioè Natale P., d'anni 26, calzolaio, da Curzola, abitante in via delle Mura, Francesco K., d'anni 20, giornaliero, da Volosca, senza abitazione, e un terzo, conosciuto sotto il nomignolo di *Polesan*. Per passare il tempo essi giocavano *alle cappellette*, giuoco d'azzardo e quindi proibito dalla legge. La fortuna era contraria al K., che finì col perdere 20 fiorini, i quali viceversa furono vinti dal *Polesan*, che a sua volta aveva perduto di fronte al P. 10 fiorini.

A giuoco finito, il K., non si sa il perchè, volle riavere il suo denaro e questo desiderio venne esaudito dal *Polesan* che gli restituì 10 fiorini, invitandolo a farsi dare gli altri 10 dal P. al quale li aveva consegnati. Quest'ultimo era di parer contrario e a nessun costo volle restituire il denaro, ed anzi scappò. Il K. lo inseguì gridando *ferma! ferma!* ed in via delle Poste, fattasi innanzi una guardia, condusse ambidue i giocatori alla Polizia, dove il P. restituì i 10 fiorini.

Essi poi furono assunti a protocollo dall'impiegato d'ispezione e il P. venne rimesso a piede libero, mentre il K. - che certamente non si aspettava una così brutta fine - fu condotto agli arresti di via Tigor.

Caduta. L'apprendista bottaio Francesco Cresciach, d'anni 16, abitante in via Cecilia N. 4, ieri mattina, alle 8, nel laboratorio ove è occupato, incespicò e cadde riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Impresa fallita. L'altra notte, due sconosciuti tentarono di penetrare nella liquoreria di Giovanni Pertot, alla Salita di Gretta N. 180, ma furono a tempo sorpresi e posti in fuga dall'esercente, che abita al primo piano di quello stabile. I ladri lasciarono sul luogo una leva di ferro.

Bambino scottato. Iermattina alle nove veniva portato all'infermeria Treves un bambino di un anno, Antonio Marcovich, il quale aveva riportato scottature di primo e di secondo grado agli avambracci. Il sig. Treves lo medicò, consigliando peraltro i genitori a portarlo all'ospedale per le ulteriori cure.

Per minacce pericolose. L'altra sera, in una liquoreria in via Punta del forno, venne arrestata la prestaservizi Santina G., d'anni 57, da Trieste, perchè avrebbe minacciato nella vita certa Caterina Vladistovich.

27 settembre 1899

Minime. L'altra notte fu tratto agli arresti il villico Andrea Tercljm, da Postumia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Iermattina alle 6.30, in via del Fico N. 1, venne arrestata la domestica disoccupata Geltrude P., d'anni 35, dalla Carniola, perchè colpita dal precetto di sfratto.

L'altra notte vennero arrestati Antonio M., d'anni 18, scalpellino, da Cominiano, e Francesco V., d'anni 24, falegname, da Gorizia, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.0, ore 2 pom. 21.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 7.2 ant., —.— ant. Bassa marea —.— ant., 11.53 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Il presidente. - Voi avete già, sotto vari nomi, subito venti condanne per truffa?

L'imputato, amabile. - Oh! poichè era sotto dei pseudonimi...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.
TEATRO FENICE - (ore 7½) - «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 231.10, Rubli —.—, Rendita italiana 92.90. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.35, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.32, Rendita, 99.70, Merid. 728.58, Mediterranee 557.50. (La chiusa precedente segnava: 107.35, 99.75, 729.—, 558.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.85, Italiana 92.85, Spagnuola 62.30, Banche ottomane 561.—, Lotti turchi 119.25, (La chiusa precedente notava: 100.60, 92.90, 62.30, 564.—, 119.75).

Qui Rendita Italiana da 91.60 a 92.—, Credit da 369.— a 370.50.

Listino. Napoleoni 9.56.— a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.65 a 120.90, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.40 a 44.55 Banconote italiane 44.45 a 44.60, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.20 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.25, Credit 369.— a 370.50, Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 59.25 a 59.75, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.65, Rendita italiana 5% 92.85, Rendita spagnuola esterna 62.30, Azioni Banca ottomana 561.—.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.50, Cambio Londra 252.70, Egiziane 107.30, Rendita austriaca in oro 101.95, Rendita ungherese in oro 4% 100.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 119.25, Banca di Parigi 1070 Azioni Meridionali italiane —.—. debole

LONDRA 26 (Cambi Chiusa). Consolidati 104 1/32, Lombardi 6 3/4, Argento 27 1/8, Rend. spagnuola 60 7/8, Rendita italiana 91 1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.26 Sconto di piazza 3 3/8. Introiti della Banca —.— calma.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.50, Ferrate dello stato 145.60, Lombarde 32.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 26.50, per decembre 26.75, per marzo 27.25, per maggio 27.75 denaro

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 26. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.25, per gennaio a fr. 32.—. sost.o

NUOVA YORK 26. Apertura. Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 26. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 3 43/64, Settembre-Ottobre 3 41/64, Ottobre-Novembre 3 40/64, Novembre-Dicembre 3.40/64, Dicembre-Genn. 3 39/64, Gennaio-Febbraio 3.39/64, Febbr.-Marzo 3.39/64, Marzo-Aprile 3 39/64 Aprile-Maggio 3.40/64, Maggio-Giugno 3.40/64, Giugno-Luglio 3.41/64.

Petrolio. BREMA 26. Loco 7.90

ANVERSA 26. Loco 21.25. fermo.

Olio. NAPOLI 26 Gallipoli contanti 84.24, per ottobre 84.24, per consegne future 86.70. Gioia contanti 82.88, per ottobre 83.15, per consegne future 85.11

PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 53.—, per ottobre 53.25, novembre-decembre 53.75, genn.-apr. 54.75. calmo

Segala. PARIGI 26. Mese corrente 14.10, p. ottobre 13.95, novembre-decembre 14.05, novem.-febbr. 14.25. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr.te 19.40, per ottobre 19.45, novembre-decem. 19.75, nov.-febbr. 20.—. staz.o

Farina. PARIGI 26 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.65, per ottobre 25.85, per novembre-decembre 26.20, per nov.-febbr. 26.50. staz.o

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 36.—, per ottobre 36.75, per novembre-dicembre 37.25, p. genn.-apr. 37.75 cedente

BERLINO 26. Loco 40.20.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio 90° brutto 30.—, greggio oltre 90° brutto 30.75— calmo, bianco per mese corrente 28.75—, per ottobre 29.—— calmo ottobre-genn. 29.37½ per gennaio-aprile 30.—— Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per settem. 9.57, per ottob. 9.57, novem. 9.57, decem. 9.62. calmo

LONDRA 26. Java a sc. 11.3— Rape greggio a scell. 9.9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	29-9	Scaricazione
3			
6			
9	Cleopatra	27-9	Caricazione
12 a			
12 b	Dalmazia	28-9	»
13 a	Lapad	27-9	Scaricazione
»	Malabar	27-9	Caricazione
13 b	Elektra	28-9	Scaricazione
14			
17			
21	Ariete	28-9	»
22	Boiana	27-9	»
24	M. Kiraly	28-9	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI.*)

R. Consolato Generale d'Italia

Col 1. ottobre gli uffici del R. Consolato d'Italia (Via Carintia 26) saranno aperti al pubblico dalle 9 antimeridiane alle 12 e dalle 2 alle 4 pomeridiane, esclusi la Domenica e i giorni festivi.

La riapertura dell' **Autorizzato Corso serale privato per lo studio della lingua serba, con la lingua d' insegnamento italiana,** avrà luogo il dì **2 ottobre a. c.**

Informazioni giornalmente dalle **6-8 pom.**

SCUOLA SERBA (27397)
Via Campanile N. 8, pianoterra.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di **maestro** di questa **Banda Cittadina** alle seguenti condizioni:

1. Paga mensile f. 70 e doppia quota dei proventi.
2. Termine di reciproca disdetta mesi tre.
3. Il concorrente dovrà indicare l'età e gl'istrumenti che suona.

Le domande corredate dai documenti si dovranno dirigere a tutto **15 ottobre p. v.** alla **Direzione della Banda Cittadina.**

Sebenico (Dalmazia) 15 Settembre 1899.

RINGRAZIAMENTO.

L'addolorata sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo cercarono di lenire il suo immenso dolore, sia col cortese invio di fiori o coll'accompagnare la salma del suo caro

GIUSEPPE

all'estrema dimora. Speciali ringraziamenti porge alla spettabile Società dei Camerieri del Lloyd Aust.

(27396) **Famiglia MONTANI.**

†

Pasqua ved. Isler

d'anni 72,

spirò martedì 26 corr., alle ore 7 antim., munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Gaudenzio, Daniele, Annetta** mar. **Mazzucato** e **Vittoria** mar. **Maich,** nonchè i generi **Giuseppe Mazzucato** e **Filippo Maich,** assente, dànno parte di sì dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Pirano, 26 Settembre 1899. (27394)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina in qualità di praticante per scrittoio, bella calligrafia italiana e tedesca. Offerta dettagliata al Piccolo sub «I. Z.» 4349

Ricercasi ragazza 14—16 anni che parli italiano oppure tedesco per lavoretti di casa. Indirizzo al Piccolo. 4308

Cercasi ragazzo con paga. Ceregato, Acquedotto 25 4323

Ricercansi garzone sarte da donna, con paga. Geppa 14, secondo. 4252

Ricercansi lavoranti biancheria a mano e macchinista, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4270

Ricercasi per primaria casa commerciale, giovane intelligente che conosca lingue italiana, tedesca, abbia qualche cognizione tenitura di libri, sia in generale pratico lavori scrittoio. Darebbesi preferenza a chi conoscesse anche lingua croata-serba. Offerte con referenze «S. 150» Piccolo. 4273

Ricercasi giovane intelligente quale riscuotitore, bella presenza ed ottime referenze indispensabili. Offerte «W 400» Piccolo. 4273

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Via Solitario N. 10, II piano, porta 14. 4244

Ricercasi bambinaia tedesca che parli anche l'italiano. Indirizzo Piccolo. 9358

Ricercasi ragazza per abbruciare retine. Rivolgersi piazza Negozianti N. 1, luce incandescente «Meteor». 9364

Ricercasi per casa di spedizioni, praticante con bella calligrafia o con cognizioni di lingua tedesca. Offerte sub «X.» al Piccolo. 9368

Ricercasi brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4313

Ricercasi prontamente capace ragazza giletante. Indirizzo al Piccolo. 4346

Ricercansi prontamente perfetta lavorante sarta donna, garzone. Piazza della Borsa 2, II. 4351

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 4285

Ricercasi giovane praticante per drogheria. Acquedotto 13, angolo Gelsi. 4291

Ricercasi donna pulita per servizi, alcune ore la mattina e il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4293

Ricercasi ragazzo praticante in vestiti fatti, con paga. Indirizzo Piccolo. 4294

Ricercansi prontamente brava lavorante sarta donna, buonissima paga, e una garzona. Indirizzo Piccolo. 4329

Signorina tridentina, istruita, educatissima, occuperebbesi come signorina compagnia, attendere bambini. Ottime referenze. Modestissime pretese. Cavana 12. 9359

Bambinaia tedesca ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4352

Signorina con cauzione, capace di tenere la cassa ricercasi. Offerte in tedesco sub «T.» al Piccolo. 4253

Signorina che parla, scrive italiano, tedesco, ricercasi per scrittoio. Offerte «S. G.» al Piccolo. 4256

Signora, signorina, che disponga fior. 70 circa, per scritturazioni in casa propria, ricercasi prontamente. Lettere non anonime indirizzarsi sub «Scritturazioni» posta restante. 4333

Ispettori viaggianti ricercansi pel 1. ottobre da primaria Società d'Assicurazioni vita. Riflettenti che dispongano di buone relazioni in Dalmazia e Istria, offransi sub «B.» al Piccolo. 4254

Girovaghi per la vendita manifatture ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4327

Disegnatore edile dispone di alcune ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub «Disegnatore». 4324

Falegname lavorante ricercasi per lavoro cottimo. Indirizzo Piccolo. 4304

Cameriera con ottime referenze che sappia scrivere e leggere italiano viene ricercata da distinta famiglia. Indirizzare offerte al Piccolo sub C. L. 4302

Bonne che parli perfettamente italiano con ottime referenze viene ricercata da distinta famiglia. Indirizzare offerte al Piccolo sub «C. L.» 4301

Coniugi soli ricercano bravissima donna di servizio con buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 4284

Calzolai abili vengono prontamente ricercati. Indirizzo al Piccolo. 4274

Garzone sarta con paga ricercasi. Via Amalia 30, porta 5. 4277

Viaggiatore bene introdotto nella Dalmazia e Montenegro, cerca ancora rappresentanze. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 4141

Ragazza ventottenne desidererebbe allogarsi come donna di casa presso signore celibe o vedovo. Richieste: Gradisca N. 28, ferma in posta. 3555

Ragazza di famiglia onesta offresi durante giornata lavori stanze. Indirizzo Piccolo. 4316

Ragazza praticissima qualunque lavoro domestico, servito lunghi anni distintissima famiglia grande fiducia cerca una o due persone in bisogno affettuosa assistenza. Offerte Piccolo sub «G. F. 200». 4319

Balia disponibile, sanissima. Indirizzo al Piccolo. 4243

Signora condizione civile cerca posto direttrice, dama compagnia, lavori pellicceria, pure famiglie cucire. Orsolina Pascolatti, Arcata 2, II. 4260

Giovane venticinquenne, italiano, civile, cerca posto scritturale, corrispondente od altro, miti pretese. Offerte sub «Italiana» Piccolo 4255

Cuoca fina, con ottimi attestati, cerca posto per fuori. Offerte «Anna» posta restante 4251

ISTRUZIONE

Maestra francese dà lezioni a prezzo moderato. Indirizzo al Piccolo. 4306

Signorina assolto scuole dello Stato e liceali, impartisce lezioni tedesco, italiano, materie delle medesime scuole e prepara per gli esami. Prezzo mitissimo. Cavana 12, IV. 4345

Signorina da Siena (Toscana), molto colta, di famiglia distinta, tiene conversazione, impartisce lezioni lingua italiana, primi passi pianoforte. Offresi condurre passeggio signorine, fanciulli. Gentili offerte «Senese» Piccolo. 4271

Lingua inglese. Miss G. M. Mac Gregor, maestra diplomata, impartisce lezioni in inglese specialmente a signore signorine e fanciulli. Via Annunziata N. 1, II piano. Per informazioni rivolgersi console inglese. 3687

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 1762

Miss Triscott-Smith having returned from England is about to resume per classes and private lessons. Corso 4. 4150

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. — Prezzi diversi. Via Cologna 3. 9226

Lezioni tedesche impartisce distinta signorina tedesca, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4265

Ottobre incominceranno le sezioni private bambini, adolescenti, signorine. Iscrizioni, informazioni scuola danza Chiozza 5, Modugno-Morterra. 4218

Abilitata maestra froebeliana impartisce lezioni a bambini nonchè li prepara per la seconda elementare. Sub «Attiva» Piccolo. 4250

Istitutrice française donne des leçons réunies et privées. Adresse au Piccolo. 4259

Studente tecnico istruirebbe scolari delle scuole reali e ginnasiali, parla le lingue italiana, tedesca, francese, serba e croata. Offerte al Piccolo sub «4257». 4257

Scuola italiano-tedesca accettansi sempre ragazzi 5 anni in poi. Prendesi ancora uno studente pensione. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 4360

AFFITTANZE

Ricercasi grande stanza ammobiliata con costo per una distinta signora con piccola figlia presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Nettezza» posta restante. 4157

Ricercasi piccola stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Dottore». 4305

Signore distinto cerca stanza bene ammobiliata. Offerte Piccolo sub «Stabile». 4341

Puntofranco ricercasi magazzino o parte. Offerte con prezzo al Piccolo «Magazzino». 4355

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza S. Francesco 1, II p. 4297

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 22, III piano. 4296

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, da letto e salotto. Via Caserma 3, terzo. 4295

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, fiorini 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4290

Affittansi stanze ammobiliate, volendo due letti prezzo mite. San Nicolò 28, III. 4350

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4344

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4342

Affittasi cameretta ammobiliata, disobbligata. Via S. Lazzaro 6, IV piano. 4266

Affittansi due stanze ammobiliate, una grande due letti. Sapone 1, primo. 4359

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero; stanza ammobiliata, costo. Via Molin piccolo 1, primo. 9370

Affittasi elegante stanza ammobiliata. Via San Nicolò 1, III p. 9362

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Borsa 13, II piano. 3534

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, e camerino. Forni 6, II. 4249

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Forni 8, II piano. 4299

Affittasi distinto signore, volendo due, stanza elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, due finestre contrada, prezzo convenirsi posizione centrica. famiglia onorevole piccola. Indirizzo Piccolo. 4298

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, stufa. Via Caserma 3, primo. 4276

Affittasi stanza elegantemente ammobigliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4337

Affittasi elegante stanza ammobiliata, parchettata, sul davanti, casa nuova, flor. 14. Eventualmente più piccola flor. 10. Caserma 8. 4340

Affittasi elegante stanza ammobiliata, libera. Via Nuova 1, piano II. 4268

Affittasi stanza ammobiliata per uno due signori. Via Valdirivo 19, III, sinistra porta 14. 4267

Affittasi camera ammobiliata uno due letti. prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4279

Affittasi una stanza ammobiliata, Acquedotto N. 20, pianoterra. 4282

Affittasi stanza vuota, grande, poggiuolo. Maiolica N. 11, p. II. 4331

D'affittare bella camera. Veduta Romana N. 8, pianoterra. 4261

D'affittare stanzetta ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 4156

D'affittare stanza due letti, stufa, volendo costo. Via Fontanone N. 11, II. 4235

D'affittare camera ammobiliata. Acquedotto N. 35, primo piano, sinistra. 4289

Campagna. In bella posizione affittasi bella abitazione composta di 4 stanze con pavimenti a parquet, con cucina e tutte le comodità, uso del giardino. Per informazioni rivolgersi amministrazione del giornale. 4315

Due quartieri, prezzi convenienti, comodi, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 9266

Magazzino interno, chiaro, suddivisibile, adatto per industria, affittasi pressi Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 4015

Pressi Stazione, Punto franco, affittansi stanze elegantemente ammobiliate, stufa, parchettate, con o senza costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4186

Signore giovane distinto desidera alloggiare presso famiglia quieta, educata. Prossimità poste, preferibile. Prega dettagliati particolari prezzo per una o due stanze, compreso vitto senza vino, con lettera al Piccolo sub «9352». 9352

Stanza affittasi ammobiliata con senza costo, ingresso libero, Corso 26, III. 4358

Stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi. Via Nuova 20, III, sinistra. 9372

Stanza ammobiliata affittasi presso due persone, per uno o due signori, signorine. Indirizzo Piccolo. 4286

Bellissima camera vuota, comodo cucina, soleggiata, davanti, affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4303

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata. via Bachi 4, terzo piano, porta 10. 4246

Terzo piano via Gelsi 3 A affittasi bellissima stanza ammobiliata. 4247

Coniugi affitterebbero stanza vuota a signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4338

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa. S. Nicolò 7, terzo, sopra restaurant Steinfeld. 9366

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi fucili una, due canne, pistole, revolvers, armi antiche. San Lazzaro 2. 4357

Cercasi un banco per orefice da tre o quattro posti. Indirizzo al Piccolo. 4272

Stabile acquisto, città o poco discosto per fiorini 40000 — 50000. Indirizzo al Piccolo. 4281

Cercasi prontamente specchio usato, senza cornice, 1.20 per 1.60 circa. Indirizzo al Piccolo. 4287

Da vendere piccola collezione di preparati chimici. Acquedotto 35, I piano, sinistra. 4288

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4067

Da vendere due cani da ferma perfettamente ammaestrati alla tedesca. Per maggiori dettagli rivolgersi all' i. r. amministratore for. e dem. in Ternova presso Gorizia. 3920

Da vendere barili usati di Marsala, Bordeaux e Cognac. Giov. Spanghero, Corso 2. 9365

Vendesi pianoforte Nemetschke, ottimo stato. Rivolgersi via delle Acque 14, I piano destra. 4328

Vendesi una stanza da letto bellissima. Via San Daniele N. 2, falegname. 4326

Vendonsi bicicletta Cleveland, nuova, fior. 150, una da signora, buon prezzo. Via Ghega 6, corte. 3921

Vendonsi cinque pappagalli brasiliani, prezzi convenienti, bene istruiti. Rivolgersi Androna della Punta N. 6. 4162

Vendonsi panche scolastiche usate, tabella, tavole figurative, prezzo mitissimo. Rivolgersi portinaio Farneto 26. 4307

Tandem 2 signori, da corsa, scorrevolissimo, ottimo stato, vendesi per flor. 95. Indirizzo Piccolo. 4312

Pianoforte Mignon mogano. Pianino occasione sposi, vendonsi. Via Nuova 30. 4322

Dopopranzo ore 3, vendonsi 3 biciclette. Incanto Stabilimento Dussich, via Farneto. 4300

Villino Barcola, 7 locali, vendesi o affittasi prezzo convenientissimo. Bartoli, manifatture. 9371

Bellissima bicicletta, quasi nuova, vendesi fiorini 55. Scorzeria 4, II. 4359

Barili vuoti, ancora 10 pezzi disponibili. Magazzino via Boschetto 1. 4109

Vetrina grande di negozio vendesi. Indirizzo al giornale. 4262

Per caccia vestito completo nuovo pelle diavolo f. 13. Piazzetta chiesa Evangelica N. 1, III piano, destra. 4245

Causa definitiva partenza da Trieste, vendesi Barcola, prezzo convenientissimo, villa signorile. Rivolgersi signor Schollian. 4258

Causa partenza vendesi ottimo piano, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4334

Causa partenza vendo subito negozietto paste alimentari, condizioni buonissime. Indirizzo al Piccolo. 4354

Poltrona dondolo, canna India, buonissimo stato fiorini otto. Indirizzo Piccolo. 4280

Mandolino acero, 17 stecche, bella voce, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4264

Macchina Singer, famiglia, una Medium, vendonsi prezzo bassissimo. Via S. Giacomo 1, III piano. 4339

Bicicletta e macchina cucire da vendere causa partenza. Via Commerciale 1, portinaio. 4330

Giornali cedonsi in seconda lettura: Reichswehr, Interessantblatt, Meggendorfer, Berliner Tagblatt, Illustrirte Leipziger, Pasquino, Corriere della sera, Gazzetta di Venezia, L'Illustration, London News, Dubrovnik, Ostdeutsche Rundschau. Indirizzo al Piccolo. 4287

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito nel pomeriggio un gatto tutto bianco con coda nera. Mancia portandolo Piazza S. Giovanni N. 5. 4320

Smarrito domenica dalle 12—1, braccialetto argento, forma corda. Mancia portandolo via Belvedere N. 1, I. 4332

DIVERSI

Giovane serio, discreta posizione, desidererebbe far conoscenza, scopo matrimonio, signorina o vedova, piccola dote. Scrivere sub «Secretezza assoluta» verso bollettino giornale posta restante. 4269

Angelus. Scrivendomi, momento stesso pensavoti lamentandomi assenza: grazie affettuosissima tonalità. Attenta compromesso. Mia carezza bionda! quanto ti adoro! saluti «si naturale». 4263

Tramonto. Concambio saluti, ma se il vecchio pensava non avrebbe agito così! 4318

Carlo ritirò appena ieri le due cartoline; creda pure non intese vendicarsi. Troppo v' amava. Scrisse quel giorno che avviso, ma poichè quella settimana non n'ebbe risposta e poichè non erasi data neppur la briga prelevare sua lettera, la ritirò egli stesso al sabato, e stracciandola pensò con tristezza che, ingannato da false apparenze, aveva, da asino, impiegato abbastanza malamente per oltre quattro mesi il suo tempo con una ciuca istruita. Scusi la soverchia franchezza. 4275

13.26 Sempre ricordando diletta amata immagine spero fra breve bearmi rivedendoti. 4278

Giannina. Che furia lunedì sera! Perchè non siete venuta - biondina misteriosa al convegno di mercoledì scorso? Scrivetemi. Tanti, tanti saluti. Ivo. 4381

S. Le inserzioni vostre dimostrano la stupidità A. C. S. 9363

P. Borsa. Siete venuta dopo letto mio collettivo o per bisogno? una vostra risposta mi sodisfarebbe molto. Saluti. 9361

Avversità.... (stabile). Quell' animo triste può agire liberamente. 9360

Matita. Perdono non fa inserzione ne conosce il ..... di qualche suo viglietto. 4336

Angela desidererebbe spiegazioni dell' improvviso silenzio. Affettuosi saluti. Fazzoletto bianco. 4292

Pina adoratissima. Compresi tutto angelica creatura! Obbedisco! Devo rassegnarmi al grave martirio? Attendo.... fedele. 4353

Aida sabato respinta inserzione attendo migliore evento. Ammiratore. 4283

Impiegato cerca flor. 50, restituibili in rate mensili a flor. 20. Offerte sub R. R. 50 al Piccolo. 9369

Ricercansi urgentemente fiorini 50, restituibili fiorini 70 in rate mensili. Offerte sub «Urgente 50» Piccolo. 4248

Socio con modesto capitale ricerca ditta per estendere bene avviato lavoro. Offerte sub «Compagno» al Piccolo. 4086

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, II piano. 4023

Danaro ricevesi impegnando carte di valore, biciclette. Stabilimento Dussich. 1768

Ricercasi per fuori cameriera Restaurant, cuoca Hôtel, Bonne tedesca, Ragazzo caffè. Corso 26, primo. 4317

Prontamente disponibili raccomandabili bonnes tedesche, una conosce perfettamente l'inglese. Camerieri, cuoche pure disponibili. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4325

Spiritisti. Nel caffè piazza Giuseppina troverete Il Vessillo, spiritista Vercelli — La Ricerca, Milano — Rivista studi psichici, Torino — Religione Patria, Pistoia. 4356

Praticanti corrispondenti italiano, tedesco ricerco prontamente. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Posta. 4343

Rimedio infallibile per i calli, soldi 20. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. 4291

Provare costo buono famigliare trovano signori, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo. 4321

Mandolinisti, mandoliniste, chitarristi provetti, principianti ricercati scopo club. Indirizzo Piccolo. 4310

Sarta donna confeziona vestiti ultima novità f. 3. Via Malcanton 10, III. 4311

Ricercasi famiglia tedesca per dare pensione a ragazzo. Offerte «Ragazzo» al Piccolo. 4314

Primissima sarta, reduce Milano, raccomandasi signore. Via Geppa 14, secondo. 4252

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini. Bremitz, Piazza Borsa. 3482

Pianoforti a coda Kutschera, finora insuperati. Stabilimento Bremitz, piazza Borsa. 3481

Deposito via Cavana 6, trovasi Marsala finissima, soldi 80. 9367

Pianoforti Mignon, pianini della premiata fabbrica Fratelli Stingl, Vienna, fornitori di Corte, vendonsi. Corso 20, I. 4335

Panorama piazza Borsa. Berna, capitale della Svizzera. Serie nuovissima. 9355

Sposi! Sono pregati visitare la grandiosa Esposizione Mobili, palazzo Diana, dove rimarranno soddisfattissimi, per qualità e prezzi. Stanze matrimoniali opache, finissimo, intagliate marmi neri fiorini 170. Stanze pranzo bellissime, sedie finta pelle, tavolo grande crociera 190. Ventidue qualità sedie canna, prezzi di fabbrica. Assortimento mobili lucidi, solidissimi. Piazza San Giovanni, palazzo Diana, Dalla Torre. 4347

Fagiani pernice, lepri, poulard, pesci rossi, verdure, frutta, negozio Polli. 4348

Mefistofele libretto soldi 45, spartito completo, fantasie potpourri. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale «Alla Città di Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 4309

Tosse. Influenza, guarite con Pastiglie catrame Farmacia Prendini. 1761

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wolll, Piazza Borsa 4. 9133

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **28 Settembre,** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. via Torrente 6 - supp. e oggetti d' arm.
10 a. Corso 25 - galanterie e preziosi.
10 a. via Tintore 2 - arredi da negozio ed oggetti di cancelleria.
10 a. via Belvedere 33 e 35 una carrozza.
10 a. S. Antonio 5 - libri e bottiglie.